

La banda potrebbe essere di italiani

## Albanese assassinato in un casolare a Brindisi Aveva protetto le donne dalla furia dei rapinatori

DALL'INVIATO

LENDINUSO (Brindisi). Un casolare abbandonato tra gli ulivi, a poche decine di metri dal mare, è tutta l'Italia che Bardh Rozhani ha potuto conoscere. Lì è stato ucciso con un colpo di pistola alla testa, mentre cercava di difendere il magro gruzzolo che lui e sua moglie si erano portati da Scutari per affrontare i primi giorni di vita da clandestini in Italia. Lì per qualche ora la sua Luka, terrorizzata, lo ha vegliato, lì lo hanno trovato all'alba di ieri i carabinieri che per tutta la notte avevano cercato di localizzare la «piccola casa vicino al mare tra gli alberi» che la giovane albanese aveva stentatamente descritto.

La tragedia ha travolto Bardh Rozhani, 26 anni, e sua moglie Luka Vyollca, 22 anni, giovedì sera poco dopo le 20. La coppia era rifugiata nella casupola dalle prime ore del giorno: lì avevano accompagnato il, insieme a un'altra ventina di compagni di viaggio, gli uomini che li avevano accolti sulla riva dopo la traversata da Valona sull'Adriatico calmo nella notte quasi senza luna. Ma qualcosa era andato storto: i «tassisti» che dovevano accompagnare a piccoli gruppi i clandestini verso le stazioni ferroviarie di Monopoli e Bari (da dove gli albanesi avrebbero preso i treni per il Nord), dopo aver portato via quattro persone non si erano più fatti vedere. È trascorsa così nell'attesa tutta la giornata, e quando all'imbrunire il rumore di un motore ha annunciato l'avvicinarsi di qualcuno, nel gruppo è tornata la speranza. Ma i due italiani scesi dall'auto avevano ben altre intenzioni: uno con una pistola, l'altro con un'arma più grossa (un mitra, forse uno dei tanti Kalashnikov arrivati in Puglia sugli stessi gommoni che trasportano i clandestini), hanno ordinato ai venti albanesi di inginocchiarsi faccia al muro e di consegnare tutto il dena-

ro.

Negli attimi concitati che sono seguiti, mentre l'uomo con la pistola si faceva consegnare da ognuno il piccolo gruzzolo (in media un milione a testa), Bardh ha avuto una reazione, forse perché il rapinatore aveva malmenato la sua Luka, forse perché aveva pensato di poter impadronirsi dell'arma puntata contro la sua testa. Lo sparo lo ha freddato sul colpo. Poi mentre tutti urlavano per la paura, l'uomo con il mitra ha sparato una breve raffica in aria e i due rapinatori sono scappati.

Luka si è precipitata sul corpo di suo marito, ha cominciato a piangere e a chiedere aiuto, mentre i suoi compagni di viaggio si allontanavano terrorizzati a loro volta dalla casupola. Dopo un po' di tempo, mossa a pietà, una coppia è tornata indietro e ha convinto Luka che non c'era più niente da fare lì. Così Luka ha vagato per un paio d'ore per la campagna prima di imbattersi nella casa di due contadini che hanno avvertito i carabinieri. Che ora indagano «in tutte le direzioni», come dice il capitano Cristian Carozzo, che ammette di non poter dire se la rapina ai clandestini sia entrata nelle abitudini dei malviventi locali «perché naturalmente le vittime si tengono alla larga dalle forze dell'ordine».

Del caso si occupa il sostituto procuratore Leonardo Leone de Castris. Strano destino quello di questo giovane magistrato: dopo le indagini sullo speronamento della motovedetta Kateri Rades da parte della nave militare Sibilla che causò forse novanta morti tra gli albanesi che fuggivano dalla loro patria in fiamme, tocca di nuovo a lui occuparsi di un'Italia che da terra d'asilo, da terra di speranza si trasforma per questi disperati fratelli d'oltremare in un incubo di morte.

Luigi Quaranta

La rivelazione del marito della ragazza al giornale «Star». Ora a rischio anche i suoi due bambini

## Aids, tatuaggio con un ago infetto Contagiata la figlia di Mia Farrow

Lark, 24 anni, è la prima dei 10 figli adottati dall'attrice

NEW YORK. La tragedia dell'Aids potrebbe aver colpito il clan di Mia Farrow: Lark Song Previn, la ragazza vietnamita adottata dall'attrice americana 24 anni fa, starebbe combattendo con le infezioni collaterali della terribile malattia secondo quanto sostiene il marito separato della ragazza. Se il resoconto fatto da Christopher McKinzie al rotocalco «Star» sarà confermato, Mia starebbe rivivendo in questi giorni il dramma che ha spinto Liz Taylor, la cui nuora Aileen Getty Wilding da anni è malata di Aids, a esporsi in prima linea nella guerra per debellare la «peste del 2000». Del caso però si è appreso solo attraverso le dichiarazioni del marito della giovane donna rilasciate al rotocalco. È possibile, dunque, che si trattasse di un racconto.

Lark è la prima dei dieci figli adottati da Mia. L'attrice in un primo momento ha rilasciato una di-

chiarazione soltanto attraverso un suo portavoce. L'uomo si sarebbe limitato a confermare che la giovane donna ha avuto la polmonite e adesso è tornata a casa. La famiglia, se ne deduce, tende a mantenere il più stretto riserbo.

Ma il resoconto che McKinzie, il marito di Lark, ha fatto allo «Star» è di proporzioni ben più vaste e non si limita a parlare di polmonite: anzi coinvolge nella tragedia anche le bimbe piccole della giovane donna. Senza saperlo - ha raccontato McKinzie al rotocalco - la figlia di Mia avrebbe passato il virus alle sue due bambine: Sara che adesso ha tre anni e Christine di 16 mesi. Se confermato, il racconto di McKinzie dipingerebbe un quadro davvero tragico. Il morale del marito di Lark comunque è a terra. «Sono terrorizzato. Penso che anch'io sono stato contagiato ma non ho il coraggio di farmi il test. È temo di svegliarmi una mattina e

che mi dicano che lei non c'è più», ha dichiarato McKinzie allo «Star». Stando al racconto, Lark sarebbe stata contagiata dall'ago infetto di un negozio dove era andata farsi un tatuaggio.

A queste dichiarazioni, Mia Farrow e Andre Previn, il direttore d'orchestra da cui l'attrice ha divorziato nel 1979, hanno reagito con un comunicato congiunto: «Amiamo e siamo vicini in ogni momento a nostra figlia che è stata in ospedale per una polmonite e adesso è tornata a casa in convalescenza».

C'è, comunque, chi ha messo apertamente in dubbio le notizie pubblicate sulle colonne dello «Star». Amici della ragazza hanno messo in dubbio il racconto di McKinzie, impiegato di una ditta di traslochi, ora disoccupato, di Brooklyn che mesi fa si è separato da Lark: «Se fosse una bugia sarebbe una cosa terribile. Se fosse la ve-

rità sarebbe una tragedia su cui quel mascalzone tenta di speculare», ha protestato Maria Roach, la madrina della giovane. Quel che è certo è che il clan Farrow si è stretto attorno alla malata: superando i dissapori del passato la stessa Mia è stata a visitarla quasi tutti i giorni.

Lark Song Previn ha 24 anni. È considerata la «cenerentola» del clan Farrow perché, secondo voci circolate in passato, la celebre madre la costringeva a lavorare in casa come una serva. Lark aveva tre mesi quando fu adottata in Vietnam da Mia e da Previn. Quattro anni dopo i coniugi Previn, che già avevano tre figli naturali, i gemelli Matthew e Sascha e il piccolo Fletcher in culla, adottarono Soon Yi, una bimba sudcoreana di quattro anni abbandonata nelle strade di Seul che, in un bizzarro incrocio di destini, ha finito poi per sposare l'ex compagno della diva, Woody Allen.

## Nozze vietate per gli «sposini» di Palermo

PALERMO. Dovranno attendere ancora due mesi gli «sposini del palazzo di giustizia». Il tribunale per i minorenni ha infatti negato l'autorizzazione al matrimonio perché la ragazza non ha ancora 18 anni. Negli uffici di via Palagonia è stato detto che la sposina per andare all'altare deve necessariamente avere compiuto la maggiore età più un giorno. Tutto rimandato, quindi, al diciottesimo compleanno della ragazza, che è già mamma di due figli.



## Droga Prodi difende lo slogan «Fatti furbo»

Romano Prodi difende lo slogan della campagna anti droga del governo, «Fatti furbo, non farti male» al centro delle polemiche nei giorni scorsi perché giudicato da alcuni ambiguo o suscettibile di interpretazioni diverse. «Ha un significato inequivocabilmente forte nell'invitare all'astenersi dalle droghe sintetiche e riecheggia l'avvertimento affettuoso e vigile che ogni madre rivolge al proprio figlio», ha affermato il capo del governo ieri alla Camera, rispondendo ad un'interrogazione nel corso del «question time». Prodi ha anche risposto sul progetto di depenalizzazione per l'uso personale di droghe, criticato dai deputati del Polo che hanno presentato l'interrogazione. Il presidente del Consiglio ha sostenuto che si tratta di «un dato ormai acquisito» dalla legislazione vigente dopo il referendum approvato in materia. «Si tratta di intervenire normativamente su alcune ipotesi già affrontate dalla giurisprudenza - ha aggiunto Prodi - di prevedere sanzioni diverse da quelle penali e più appropriate nel quadro dell'intervento annunciato e illustrato con molta chiarezza alla Conferenza di Napoli dello scorso anno». Le dichiarazioni del presidente del Consiglio hanno provocato reazioni negative da parte di don Benzi e del senatore di An, Riccardo Pedrizz, mentre don Ciotti ha definito le parole di Prodi «un autorevole invito a ragionare sul merito».

# OPERAZIONE NUOVO DA NUOVO

L. 2.998.000  
L. 2.330.000

**SE hai UN USATO DA ROTTAMARE**

Stai pensando di cambiare il tuo vecchio scooter? Smetti di pensare e passa all'azione. Grazie agli incentivi sulla rottamazione\*, acquistando uno scooter Piaggio o Gilera risparmi alla grande:

**L. 660.000** nel caso di un 50cc e L. 1.100.000 se scegli un targato. Vuoi un esempio?

Zip base 50cc può essere tuo a condizioni irripetibili: **L. 2.330.000** (anziché L. 2.990.000) interamente finanziabili in 12 mesi a tasso zero\*\*. E se il modello che scegli ha un costo maggiore, il finanziamento arriva **fino a L. 4.500.000**. Incredibile? Semplicemente Piaggio.

**PIAGGIO FA LA DIFFERENZA**

ZIP base

\*Validi per la rottamazione di ciclomotori e motorveicoli immatricolati o fabbricati prima del 1/01/89 (Art. 27 l. 30/08/97 - Numero Verde: 167 65400). \*\*Esclusivo ai fini del I.A.T. G. Art. 20 l. 30/08/97. Modello Zip base. Prezzo chiavi in mano\* (al netto degli incentivi) Stato e di Piaggio: L. 2.330.000. Piaggio: L. 2.330.000. Importo finanziato: L. 2.330.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 191.700. I.A.N.I. 0,04% - I.A.I. G.: 13,44%. Scopo istruttoria pratica a carico del Cliente. L. 50.000. Offerta valida fino al 30/04/99 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'Iniziativa e non cambiate le condizioni in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni, visitate il sito [www.piaggio.com](http://www.piaggio.com) o [www.gilera.com](http://www.gilera.com). Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle.